

PROPOSTA PROGETTUALE

Beni a lunga conservazione: la valorizzazione culturale nei musei 2.1

POSTI DISPONIBILI: 2

PROGETTISTI:

- _ Elisa Colla, funzionaria storico-culturale a indirizzo comunicazione;
- _ Maddalena Ferrari, funzionaria storico-culturale a indirizzo storico-artistico;
- _ Denis Ton, funzionario storico-culturale a indirizzo storico-artistico.

OLP – operatori locali di progetto:

Maddalena Ferrari, funzionario storico - artistico e OLP con formazione di secondo livello con prossima formazione di terzo livello.

SEDE ATTIVITÀ: Castello del Buonconsiglio di Trento (sede principale); sedi territoriali di Castel Caldes, Castel Thun a Vigo di Ton, Castel Stenico, Castel Beseno a Besenello; sedi di nuova acquisizione: Castel Valer a Tassullo, Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti Scherer ad Ala.

PERIODO:

- _ candidature dal 14.04.2026 al 3.05.2026;
- _ colloqui dal 5.05.2026 all'8.05.2026 in orario da concordare con il/la giovane;
- _ servizio dal 01.06.2026 al 31.05.2027.

CONTATTI:

e-mail: maddalena.ferrari@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461 492886

IL CONTESTO

Il **Castello del Buonconsiglio** è il più grande e significativo complesso monumentale del Trentino. Residenza dei principi vescovi di Trento dal XIII alla fine del XVIII secolo, sorge in posizione dominante sulla città ed è formato da edifici di epoche diverse racchiusi da una cinta muraria: il medievale Castelvecchio con la sua imponente torre cilindrica; il Magno Palazzo, elegante residenza rinascimentale voluta dal principe vescovo Bernardo Cles; la barocca Giunta Albertiana. All'estremità meridionale si trova Torre Aquila, che custodisce il celebre Ciclo dei Mesi, tra i più affascinanti cicli pittorici profani del tardo Medioevo.

Oggi il Castello è sede di un sistema museale articolato in più sedi, oltre a Trento: Castel Beseno, Castel Caldes, Castel Thun, Castello Stenico, Castel Valer, Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti ad Ala, attualmente in fase rispettivamente di allestimento e di restauro. L'istituzione ha il compito di documentare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale del territorio attraverso collezioni eterogenee — dipinti, stampe, sculture, arti applicate, reperti archeologici, libri e codici — che coprono un arco cronologico dalla preistoria all'Ottocento. I nuovi spazi stanno richiedendo un intenso lavoro di ricerca e catalogazione finalizzato alla loro valorizzazione, ambito nel quale risulta particolarmente significativo coinvolgere giovani appassionati di storia e storia dell'arte, offrendo loro un'esperienza di servizio civile qualificante e spendibile in ambito museale e culturale.

L'Ente si ispira alle indicazioni di ICOM e alla definizione di museo aggiornata a Praga il 24 agosto 2022, che riconosce il museo come un'istituzione permanente, senza scopo di lucro e al servizio della società, impegnata nella ricerca, conservazione, interpretazione ed esposizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, operando in modo etico, accessibile e inclusivo, con il coinvolgimento delle comunità.

PROGETTI ATTIVATI - ESPERIENZA DELL'ENTE

Tra il 2023 e il 2025 il Museo ha attivato complessivamente n.7 progetti di Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP), dedicati a diversi ambiti di attività: comunicazione, marketing e organizzazione di eventi (tre progetti), conservazione e valorizzazione del patrimonio (due progetti) e comunicazione, mediazione ed educazione museale (tre progetti), per un totale di n.16 posizioni offerte. Queste iniziative hanno permesso a numerosi giovani motivati — spesso studenti-lavoratori — di avvicinarsi al Museo, interessati a svolgere un'esperienza formativa in ambito museale e a maturare competenze professionalizzanti nei settori della conservazione, valorizzazione e mediazione del patrimonio culturale.

L'esito delle esperienze è stato molto positivo e ha incoraggiato il Museo a proseguire in questa direzione, proponendo un nuovo progetto nell'ambito della **valorizzazione legata alle attività espositive**, sviluppato in stretta collaborazione con i curatori delle mostre. Il progetto attualmente in corso è in fase di conclusione con grande soddisfazione sia dell'ente sia delle due giovani impegnate nel servizio civile, che sono state coinvolte anche nella revisione della nuova proposta progettuale.

La progettazione è stata quindi rielaborata insieme alle giovani attualmente in servizio; per facilitare l'individuazione delle parti integrate grazie al loro contributo, le sezioni successive sono numerate e i passaggi da loro revisionati sono **evidenziati in carattere sottolineato**.

1.0 IL PROGETTO

È volontà dell'ente proporre un percorso di servizio civile dedicato alla cura dei beni culturali conservati presso la sede del Castello del Buonconsiglio e le sue sedi distaccate, beni che la storia ci ha consegnato e che la nostra comunità ha il dovere morale di conservare e consegnare ai posteri. Da qui la scelta del titolo del progetto ***Beni a lunga conservazione: la valorizzazione culturale nei musei 2.1***, iniziativa che porta con sé un forte senso di appartenenza ad uno specifico contesto socio-culturale e offre l'occasione per una significativa esperienza di cittadinanza attiva. I/Le giovani in SCUP saranno quindi coinvolti/e in una serie di attività tipicamente associate alla cura delle collezioni, rispetto alle quali riceveranno preventivamente una formazione specifica volta a fornire loro conoscenze e competenze nei rispettivi ambiti.

_ **utilizzo della nuova piattaforma dedicata alle collezioni online**, realizzata dal Museo nel corso del 2022-2023 grazie ad un finanziamento della Fondazione Caritro nell'ambito del *Bando digitale per la cultura* con lo scopo di rendere più accessibili a cittadini e studiosi i beni presenti nelle collezioni. Il nuovo strumento sarà disponibile sul sito web del Museo a partire dai primi mesi del 2024;

_ **contributo nel corso delle verifiche inventariali**, entrando a diretto contatto con le opere e i relativi database, affiancati costantemente dall'OLP e/o dai conservatori del Museo;

_ **contributo nelle ricerche bibliografiche**, sempre in una condizione di vigile presenza dello staff del Museo, pronto a intervenire per fornire indicazioni e consigliare strategie di ricerca avanzata, accompagnando fisicamente i giovani alla ricerca delle informazioni nei repertori;

_ **predisposizione di materiali propedeutici agli allestimenti**, sempre accompagnati dall'OLP o da altro conservatore;

_ **partecipazione all'allestimento di iniziative di valorizzazione**, quali mostre, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività, seguendo le iniziative dalla loro genesi fino alla presentazione in costante affiancamento dell'OLP e/o dei conservatori del Museo;

_ **coinvolgimento nel progetto *Museo civico. Storia di una collezione*** (Bando archivi Fondazione Caritro in rete con la Biblioteca comunale di Trento, il MUSE, il MART, la Fondazione museo storico del Trentino), contribuendo alle attività di divulgazione dei contenuti con la produzione di testi destinati al pubblico e ai canali di comunicazione del Museo.

L'attività dei/delle giovani in SCUP si svolgerà in particolare alla sede centrale del Museo, ovvero il Castello del Buonconsiglio, ma interesserà, come già anticipato, anche le sue sedi periferiche, Castel Thun, Castel Caldes, Castel Beseno e Castel Stenico, nonché ad alcune sedi di recente acquisizione. Tra queste sarà particolarmente stimolante per i giovani partecipare alla valorizzazione di: Palazzo Taddei di Ala, residenza rinascimentale del XVII secolo, simbolo della forza e della ricchezza dell'omonima famiglia maturata in seguito alla produzione e commercio di velluti, futura sede del Museo di arti tessili; Castel Valer in Valle di Non, luogo carico di storia, la cui acquisizione costituisce un incremento dell'offerta culturale e della fruizione turistica in una valle che si connota fortemente per la densità di manieri. - questa sezione, già menzionata nel progetto 2.0, non è stata realizzata per via delle tempistiche dilatate di ristrutturazione e restauro delle sedi periferiche. Le giovani attualmente in servizio giustamente segnalano di non avere preso parte a questa attività, ma l'ente intende mantenere citata almeno la valorizzazione di Palazzo Taddei di Ala, perché il 2026 e l'inizio del 2027 saranno cruciali per il nuovo allestimento. Si accoglie, invece, il suggerimento di menzionare solo come ipotesi futura la sede di Palazzo Malfatti

Scherer perché, verosimilmente, i lavori non termineranno prima del 2028. Castel Valer, infine, risulta sede già attiva e quindi si auspica diventi contesto operativo anche per i/le nuovi/e giovani in servizio.

1.1 IL VALORE DEL SERVIZIO CIVILE PRESSO IL MUSEO - RILEVANZA CIVICA E PROFESSIONALE

Il progetto di servizio civile rappresenta un'esperienza strutturata di crescita personale, civica e professionale, orientata allo sviluppo di competenze concrete e spendibili anche in uscita, con particolare riferimento alla figura del tecnico della fruizione museale

Inserimento consapevole in un contesto professionale e sviluppo di competenze tecnico-professionali

I/Le giovani vivranno un'esperienza diretta all'interno del Museo, comprendendo organizzazione, regole e missione, imparando a inserirsi in modo consapevole in un contesto lavorativo strutturato. Lavorando in team con professionisti/e del settore, svilupperanno competenze collaborative e progettuali, partecipando attivamente alle attività e alle riunioni di team. Nel corso dei 12 mesi acquisiranno competenze specifiche del settore museale, in linea con il profilo del **Tecnico della fruizione museale** (competenza individuata nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP), contribuendo alla valorizzazione del patrimonio, alla progettazione di iniziative e alla cura dei contenuti. Il percorso favorirà una progressiva autonomia e capacità critica, anche attraverso lo svolgimento di compiti qualificanti in parziale autonomia. I/Le giovani quindi impareranno a:

a. conoscere e inserirsi in un contesto di lavoro - organizzazione, regole, comportamenti, in particolare in un ente pubblico complesso e strutturato come quello museale;

b. lavorare in team con personale museale esperto e sviluppare competenze progettuali per raggiungere esiti condivisi

Indicatori per punti a. e b.: progressiva conoscenza del contesto museale e della sua organizzazione/missione; comprensione di ruoli/regole/processi; capacità di relazionarsi con i colleghi - rilevabile con un'osservazione della partecipazione proattiva e propositiva durante le riunioni di team.

c. sviluppare competenze specifiche del settore museale

Indicatori punto c.: progressivo sviluppo di autonomia e senso critico da parte dei/delle giovani nell'arco dei 12 mesi - rilevabile attraverso la consegna di compiti in parziale autonomia (ad esempio la raccolta di materiale bibliografico utile alla redazione di schede di catalogo di una mostra - descrizione aggiornata con il contributo delle giovani in servizio civile);

Relazione con il territorio e consapevolezza di sé

L'esperienza permetterà ai/alle giovani di confrontarsi con stakeholder e pubblici diversi, sviluppando competenze comunicative e relazionali. Il lavoro sul campo favorirà una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle aree di crescita, anche grazie all'autovalutazione e al confronto con OLP e con lo staff. Sarà inoltre incoraggiato un contributo personale e creativo alle attività museali, valorizzando idee originali e partecipazione attiva. I/Le giovani quindi impareranno a:

d. relazionarsi con stakeholder del territorio e pubblici del Museo;

e. mettersi alla prova e acquisire una nuova consapevolezza di sé attraverso il riconoscimento di attitudini e potenzialità personali da sviluppare e coltivare;

f. poter contribuire con 'sguardi' personali, originali e innovativi alla progettazione di proposte e iniziative museali, in affiancamento ai/alle professionisti/e del Museo e dell' OLP.

Indicatori punti d., e., f.:

_ autovalutazione del/della giovane - rilevabile tramite la compilazione della scheda diario e il confronto con l'OLP;

_ comprensione dei feedback dello staff del Museo - rilevabile dalla capacità di fare tesoro dell'esperienza e migliorare progressivamente l'esecuzione dei compiti assegnati;

_ capacità di far emergere i propri talenti e indirizzarli a favore delle attività previste - rilevabile nella scelta di un'attività rispetto ad altre.

Orientamento, cittadinanza e crescita integrale

Il progetto aiuterà i/le giovani a orientare il proprio futuro professionale, in particolare nel settore culturale, favorendo al contempo una crescita civica significativa. Attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, rafforzeranno il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza del valore pubblico della cultura. Al termine dell'esperienza avranno acquisito competenze professionali coerenti con il profilo del tecnico della fruizione museale, insieme a una maggiore fiducia in sé e a una più solida identità personale e civica.

g. scoprire nuove opportunità per la crescita personale e per poter eventualmente **orientare scelte professionali**;

h. sviluppare e/o potenziare un senso di appartenenza e cittadinanza, attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'attenzione alla crescita culturale e al benessere della persona e della collettività;

i. crescita personale e professionale

Indicatori punti g., h., i.:

_ effettiva realizzazione delle attività previste - rilevabile grazie alla restituzione delle consegne nei tempi indicati a progetto;

_ realizzazione di tutte le attività di formazione specifica - rilevabile dalla presenza e dall'interesse manifestato durante la formazione, anche attraverso domande di approfondimento;

_ capacità di riflettere e individuare proprie attitudini e potenzialità - rilevabile osservando la proattività nella divisione dei compiti;

_ sviluppo di pensiero critico e progressivo sviluppo di competenze specifiche - rilevabili grazie alla lettura di contributi scritti redatti dai/dalle giovani (schede catalogo).

2.0 ATTIVITA' DEI/DELLE GIOVANI IN SCUP

I/le giovani attivi/e affiancheranno il team del Museo durante le riunioni di progettazione così come durante le attività di ricerca, prendendo confidenza con le procedure, imparando a gestire le banche dati e a muoversi con sicurezza a contatto con i beni, come accade nelle attività di allestimento/disallestimento delle mostre temporanee o permanenti che siano.

2.1 Attività svolte dai/dalle giovani:

Si elencano di seguito le attività in dettaglio, immaginando una settimana tipo del/della giovane con n.30 ore di servizio (si stima una media oraria per ogni attività, premesso che ci saranno delle variazioni dovute al calendario, ovvero a seconda che siano previsti eventi e/o momenti di allestimento mostre che potranno condizionare la distribuzione delle ore):

_ riunione di inizio settimana con l'OLP e conservatore del museo per programmare le attività della settimana - 1 ora su 30 - questa attività nelle precedenti edizioni menzionava un appuntamento settimanale anche con il team di conservatori. Le giovani attualmente in servizio segnalano che, invece, gli appuntamenti con il team allargato sono stati meno frequenti;

_ attività di verifica inventariale e ricerca bibliografica - almeno 15 ore su 30 settimanali;

_ predisposizione di materiali propedeutici agli allestimenti - 2 ore su 30 settimanali

_ partecipazione all'allestimento/progettazione di iniziative di valorizzazione, quali mostre, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività, seguendo le iniziative dalla loro genesi fino alla presentazione al pubblico - 10 ore su 30 settimanali in media;

_ partecipazione alle riunioni finalizzate all'organizzazione di eventi e supporto alla progettazione - 1 ora su 30 a settimana - questa attività è stata ridefinita grazie al contributo delle giovani attualmente in servizio;

_ partecipazione attiva alle conferenze stampa, ai convegni e agli eventi organizzati dal Museo incontrando giornalisti/e, relatori/trici, artisti/e, curatori/trici ecc - 1 ora su 30 a settimana.

2.2 Altre attività

_ confidenza con pratiche amministrative legate alle richieste di prestito di opere in occasione delle mostre, condivisione di obiettivi affiancando l'OLP e altri conservatori nelle pratiche e nella redazione di artefatti specifici - descrizione dell'attività aggiornata con il contributo delle giovani in servizio;

_ affiancamento ai funzionari del Museo durante l'attività di allestimento e disallestimento;

_ rapporti con i/le professionisti/e conservatori di altre realtà museali (studiosi, courier, ecc.) e con stakeholder degli enti locali

_ occasioni di incontro, formazione e aggiornamento con la Fondazione Scuola Nazionale Patrimonio e attività culturali <https://www.fondazionescuolapatrimonio.it/> e Dicolab <https://dicolab.it/> - attività aggiunta su suggerimento delle giovani in servizio che hanno effettivamente seguito alcune formazioni in presenza con gli enti citati;

_ confronto di esperienze e progettualità con i/le giovani in SCUP impegnati/e nei progetti attivati l'1 dicembre 2025.

2.3 Cosa impareranno i/le giovani

I/le giovani avranno modo di vivere un'esperienza di servizio civile a stretto contatto con i conservatori del Museo, condividendo con loro quotidianamente le attività lavorative di uno storico dell'arte. I/le giovani impareranno quindi a:

_ conoscere il Museo come istituzione culturale con una specifica mission;

_ relazionarsi con i diversi settori che compongono l'organizzazione interna del museo, riconoscendo ruoli e competenze specifiche;

_ conoscere le collezioni affidate all'ente, gestendo le informazioni storico-artistiche contenute nel database del Museo, più di 65.900 schede scientifiche riferite a beni culturali del nostro territorio;

_ sviluppare la capacità di destreggiarsi nel catalogo bibliografico trentino integrando con spirito critico le informazioni bibliografiche relative a ciascun bene;

_ entrare in contatto con i beni conservati presso il Museo, sia quelli esposti, sia quelli in deposito, imparando dai conservatori a osservare il loro stato di conservazione; le modalità più corrette di movimentazione degli stessi in occasione dei riallestimenti della collezione permanente, così come in occasione di mostre e prestiti temporanei, entrando a contatto anche con restauratori e funzionari di altre istituzioni museali, nonché con cantieri di restauro e con la Soprintendenza per i

beni e le attività culturali di Trento - descrizione dell'attività aggiornata con i contributi delle giovani in servizio;

_ prendere confidenza con le procedure che portano alla realizzazione delle iniziative di valorizzazione dei beni, quali mostre - con elementi di museologia e criteri espositivi -, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività;

_ considerare, in ogni azione del loro servizio, la necessità di comunicare sempre le attività, facendo attenzione ad utilizzare i giusti canali e linguaggi con l'obiettivo di coinvolgere diversi pubblici del Museo - per questa sezione si troveranno a collaborare con altri/e giovani coinvolti in altri progetti SCUP attivati dell'ente.

Il progetto potrà quindi fornire ai/alle giovani in SCUP un percorso professionalizzante, permettendo loro di **mettersi alla prova, scoprire e sviluppare le loro attitudini** e potenzialità per poter anche indirizzare le tue scelte future grazie ad un'esperienza professionalizzante spendibile in diversi contesti culturali (musei, fondazioni, associazioni, ecc.).

3.0 RUOLO DELL'OLP E MONITORAGGIO

I/le giovani saranno accolti e affiancati dall'OLP Maddalena Ferrari, funzionario storico-artistico con diversi anni di esperienza nella valorizzazione del patrimonio. L'OLP dedicherà ai/alle giovani un'attenzione e una presenza costanti per tutto il tempo di presenza in servizio. Si stima che l'affiancamento copra una percentuale oraria pari almeno al 60% del tempo di presenza: i/le giovani potranno contare su di lui per ricevere informazioni dettagliate sull'attività, nonché avere garantito un costante supporto motivazionale per affrontare le sfide quotidiane legate all'apprendimento dei compiti sopra elencati.

L'OLP si occuperà di:

_ garantire un'**adeguata accoglienza e un buon inserimento** del/la giovane nell'ambiente lavorativo, programmando anche incontri conoscitivi con i responsabili e il personale dei diversi settori del museo;

_ **accompagnare** il/la giovane durante l'intera esperienza, nella formazione e affiancandolo/la nelle attività fino al raggiungimento della sua autonomia - sarà garante della formazione specifica, sia quella somministrata personalmente, sia quella affidata ai colleghi del Museo, monitorando il trasferimento delle competenze e allineando le attività affinché si possano raggiungere gli obiettivi di certificazione delle competenze;

_ **partecipare/coordinare gruppi di lavoro** che coinvolgono i/le giovani SCUP e il personale dei settori coinvolti nel progetto. Si prevedono inoltre attività e momenti progettuali condivisi con gli/le altri/e giovani SCUP e con il personale museale impegnato in altri servizi;

_ **coordinarsi con altri/e colleghi/e** per l'affiancamento su specifiche attività e lo svolgimento di momenti informali di incontro, supervisione e confronto durante le attività, a seconda del bisogno;

_ tramite un **monitoraggio periodico** (non solo mensile grazie alla compilazione della scheda diario, ma anche approfittando di alcuni momenti informali a chiusura del servizio), l'OLP potrà **rilevare eventuali fragilità**, intervenire a supporto dei/delle giovani, risolvendo così le criticità e dando valore ai momenti di crescita, sostenendo e rafforzando i punti di forza;

_ dare informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e verificare il raggiungimento degli obiettivi, le attività svolte, il livello di partecipazione del/la giovane e il suo inserimento nell'Ente.

_ **compilare la documentazione richiesta** (Report mensile, Report finale sull'andamento del progetto, Report OLP sui partecipanti).

Le giovani attualmente in servizio confermano disponibilità e impegno costante del proprio OLP, apprezzando l'opportunità di poter organizzare in modo autonomo il tempo e lo svolgimento del lavoro assegnato - descrizione dell'attività aggiornata con il contributo delle giovani in servizio.

3.1 RETE DI SUPPORTO

Durante tutto il periodo di servizio, i/le giovani potranno contare su una rete di supporto solida, presente e attenta. Lo staff del Museo sarà un punto di riferimento costante per offrire indicazioni, chiarimenti, confronto e assistenza nello svolgimento delle attività quotidiane, accompagnando passo dopo passo il percorso di ciascuno/a.

All'interno dell'ente operano, inoltre, cinque membri del personale in possesso della qualifica di OLP, alcuni dei quali con certificazione superiore al III livello. Questa pluralità di figure qualificate garantisce un affiancamento continuo, competente e multidisciplinare, capace non solo di sostenere operativamente i/le giovani, ma anche di orientarli/e, motivarli/e e ispirarli/e nel loro percorso di crescita.

Grazie a questa rete interna, il progetto assicura ai/alle partecipanti un'esperienza formativa strutturata e consapevole all'interno del sistema del servizio civile universale provinciale, favorendo il raggiungimento degli obiettivi personali e professionali e valorizzando pienamente il contributo di ciascuno/a.

4.0 FORMAZIONE SPECIFICA

Le attività progettuali saranno accompagnate da una formazione specifica di 56 ore, svolta dal personale museale in modalità frontale e laboratoriale, con il costante supporto degli OLP. I moduli offriranno una visione integrata del Museo Castello del Buonconsiglio, approfondendo sia l'organizzazione dell'ente sia gli ambiti di conservazione e valorizzazione del patrimonio, includendo 2 ore dedicate a sicurezza e salute sul lavoro. La formazione sarà concentrata nella fase iniziale del servizio per favorire un adeguato orientamento, con possibilità di ampliamento su richiesta dei/delle giovani.

MODULI:

- _ **Sicurezza e salute sul lavoro** a cura del Dirigente prevenzionistico del personale interno **(2 ore)**
formatore: A. Conci, Dirigente servizio tecnico;
- _ **Il Museo** (finalità, compiti, contesto). **Mission e organizzazione (4 ore)**
formatrice: Direttore del Museo, Arch. Cristina Collettini;
- _ **Organizzazione e compiti dei diversi settori del museo:** incontro con direttori e responsabili **(6 ore)**
formatori: Direttore del Museo; A. Conci, Dirigente servizio tecnico; R. Zuech, Responsabile delle collezioni del Museo; F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo;
- _ **Il Museo, le sue sedi - storia, architettura e decorazioni - e le collezioni.** Questo modulo prevede visite e approfondimenti sul Castello del Buonconsiglio e sopralluoghi nelle sedi periferiche **(18 ore)**
formatori: F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo;
- _ **Forme e strategie della comunicazione museale;** l'uso dei canali social in generale e la policy di comunicazione dell'ente pubblico Museo **(4 ore)**
formatori: A. Casagrande, Responsabile Ufficio stampa del Museo;
- _ **Museologia e criteri espositivi** permanenti e temporanei **(4 ore)**
formatore: R. Pancheri, funzionario storico-artistico del Museo;
- _ **Organizzazione mostre (4 ore)**
formatore: M. Longhi - funzionario storico-artistico del Museo;
- _ **Le collezioni del museo e catalogazione (6 ore)**
formatore: M. Ferrari, funzionario del Museo, settore storico-artistico;

_ I pubblici museali, reali e potenziali. Analisi dei pubblici e del contesto: categorie, caratteristiche, bisogni formativi, stili di fruizione museale e di apprendimento; forme e tecniche di audience development **(4 ore)**

formatrici: F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo;

_ Sostenibilità, inclusione, pari opportunità e accessibilità (sensoriale, cognitiva, culturale) nella comunicazione e nella progettazione di eventi **(4 ore)**

formatrici: F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo.

5.0 COMPETENZE ACQUISIBILI E CERTIFICABILI (repertorio INAPP)

Al fine di tenere traccia delle attività svolte, sia l'attività di formazione specifica (regolarmente registrata nel registro elettronico) sia le consegne quotidiane saranno raccolte in un file Google Drive condiviso con la OLP. La scheda sarà utile anche per tenere memoria delle competenze acquisite ai fini della certificazione delle competenze con la Fondazione Demarchi. In relazione al presente progetto è stato individuato, dopo un confronto con Chiara Marino - Fondazione Demarchi - il profilo di **Tecnico della fruizione museale**, tratto dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP.

Repertorio regionale utilizzato: Sardegna

Qualificazione professionale: Tecnico della fruizione museale

Titolo della competenza: Valorizzazione dei beni culturali nei musei/siti culturali

Elenco delle conoscenze:

_ elementi base di marketing culturale e strategie di comunicazione;

_ conoscenze di base di progettazione allestimenti e redazione apparati didattici/ausili alla visita;

_ conoscenza di base di software e altri strumenti digitali essenziali per la promozione del museo/del sito (elaborazione grafica, wordpress; social networks);

_ conoscenza di base di software e altri strumenti digitali essenziali per la gestione del museo/del sito (elaborazione grafica, wordpress; social networks);

_ storia del territorio e dei suoi beni culturali/siti monumentali;

_ principi base di didattica.

Elenco delle abilità:

_ attivare e curare le relazioni verso l'esterno, con gli EE.LL., le istituzioni e i diversi stakeholder;

analizzare e studiare i fabbisogni e la domanda-offerta dei servizi culturali;

_ collaborare alla realizzazione di eventi espositivi e percorsi didattici per aumentare l'attrattività del museo/sito culturale;

_ progettare, in linea con la mission del museo/sito culturale, eventi espositivi e/o percorsi didattici per aumentare l'attrattività del museo e diversificare i target;

_ collaborare nella cura dell'esposizione dei beni culturali per migliorare l'attrattività dei percorsi di visita;

_ progettare, in linea con la mission del museo/sito culturale, le strategie e gli strumenti di promozione.

6.0 ORGANIZZAZIONE

6.1 CALENDARIO DI SERVIZIO

Il servizio prevede un impegno di 12 mesi, 240 giorni, 1440 ore distribuite su un orario medio di 30 ore settimanali. L'impegno sarà generalmente di n.5 giornate dal lunedì al venerdì da distribuirsi nella fascia oraria 08.00 – 18.00, con almeno mezz'ora di pausa pranzo obbligatoria. L'orario sarà da concordare sulla base delle attività.

Si chiede ai/alle giovani la disponibilità a una certa **flessibilità** sia sulle giornate di sabato/domenica, sia a fasce orarie straordinarie in occasione di eventi programmati al Museo. Le ore saranno registrate e sarà concordato un giorno di riposo in caso di lavoro festivo.

6.2 DOTAZIONE TECNICA DI SERVIZIO

I/Le giovani in servizio avranno in dotazione un pc portatile o fisso di proprietà dell'ente connesso alla rete internet e postazioni di lavoro presso gli uffici coinvolti nel progetto, nonché di una connessione Wi-Fi.

6.3 BUONO PASTO

Nei giorni in cui presterà servizio per almeno 4 ore, oppure in caso di servizio anche inferiore alle 4 ore, ma articolato su mattina e pomeriggio, potrai usufruire del buono pasto dell'importo di 7,00 € messo a disposizione dal Museo, presso un'azienda convenzionata.

7.0 MODALITA' DI SELEZIONE

La **candidatura** potrà essere proposta dal 14.04.2026 al 3.05.2026 **a mano** dal lun al ven ore 9.30-14.30 presso via B. Clesio 5 - 38122 Trento ufficio Staff di Direzione oppure **via email** all'indirizzo pec: castellodelbuonconsiglio@pec.provincia.tn.it (la pec riceve la posta in arrivo anche se il mittente ha un indirizzo di email ordinario), secondo quanto stabilito dall'Ufficio Servizio Civile (<https://serviziocivile.provincia.tn.it/Adesione>).

E' gradito l'invio di un curriculum vitae.

I **colloqui** avranno luogo dal 5.05.2026 all'8.05.2026 in orario da concordare con il/la giovane. Sarà possibile sostenere il colloquio online per i candidati che abitano fuori regione.

La commissione sarà composta da: Maddalena Ferrari, funzionaria in ambito storico-artistico, affiancata da due colleghi dipendenti del Museo afferenti ad altri servizi e uffici.

La commissione di valutazione redigerà un verbale complessivo dei colloqui e utilizzerà una tabella predefinita con gli items da rilevare. Ogni candidato potrà visionare la propria tabella di valutazione (se richiesto) una volta concluso il processo di selezione; la graduatoria complessiva verrà pubblicata online.

La graduatoria provvisoria verrà inviata all'USC e contestualmente ai candidati il 12 maggio e sarà ufficializzata il 26 maggio 2026.

7.1 Caratteristiche dei/delle candidati/e

Cerchiamo una persona motivata, appassionata di arte e cultura, che abbia voglia di mettersi in gioco, disponibile a lavorare in team e contribuire con passione alle attività di valorizzazione del Museo. Pazienza, precisione, ordine e organizzazione sono tra le caratteristiche più apprezzabili in un/una giovane che voglia prendere confidenza con il lavoro del conservatore museale.

7.2 Criteri di valutazione

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso una **presentazione di sé**, anche sulla base della lettura del curriculum vitae e un **colloquio orale** in cui saranno valutate:

- _ conoscenza del progetto e del contesto - misurabile verificando che il/la giovane abbia visitato il castello e/o le sue sedi, se abbia visto qualche mostra temporanea negli ultimi anni;
- _ motivazioni del/della giovane - misurabile verificando l'interesse a visitare altre realtà museali o siti culturali per interesse personale nel proprio tempo libero, nonché eventuali precedenti esperienze in ambito museale o interessi specifici per il settore storico-artistico;
- _ capacità di formulare proposte di soluzione/intervento a casi concreti presentati dalla commissione - ad esempio suggerendo qualche strategia di coinvolgimento dei giovani/ giovani adulti attraverso il racconto di qualche esperienza pregressa;
- _ conoscenze o familiarità con sistemi di catalogazione.

E' gradita la conoscenza di almeno una lingua straniera.

7.3 Tabella dei punteggi

_ conoscenza del progetto SCUP (25 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto;

_ motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; curiosità e disponibilità a mettersi in gioco nella dimensione museale; determinazione a portare a termine il progetto;

_ idoneità allo svolgimento del progetto (34 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP;

_ partecipazione agli sportelli informativi forniti dall'ufficio SCUP (1 punto).

La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

8.0 Sostenibilità ambientale, sociale e di pari opportunità

8.1 Ambientale

Il Museo ha da sempre una particolare propensione per il **Green**. Nel corso degli ultimi anni l'ente ha promosso una campagna di comunicazione per invitare i visitatori ad acquistare il biglietto online, evitando l'uso della carta, e a utilizzare il proprio device per la fruizione dei contenuti (audioguide, QR code con accesso a contenuti media, ecc.). Nell'ambito del bookshop

sono in vendita diversi prodotti di merchandising realizzati in Rpet. Tra le attenzioni quotidiane del Museo vi sono: l'adozione di Criteri Ambientali Minimi e la riduzione del consumo energetico.

8.2 Sociale e di pari opportunità per tutti

Il Museo si impegna da anni a essere non solo luogo di conservazione e ricerca, ma anche spazio **aperto, inclusivo, accessibile e sostenibile**, attento ai bisogni della società contemporanea. Promuove **pari opportunità** nella fruizione del patrimonio attraverso scelte ambientali responsabili, politiche tariffarie inclusive e proposte educative differenziate, favorendo nei/nelle giovani una forte consapevolezza civica e il riconoscimento dell'accessibilità come diritto fondamentale.

Grazie a collaborazioni con enti e realtà del territorio, il Museo sviluppa progetti partecipativi rivolti a pubblici diversi, con particolare attenzione alle persone con disabilità e a bisogni specifici offrendo così le proposte diversificate di educazione e accessibilità (fisica, cognitiva, sociale e economica con una politica tariffaria mirata), in modo tale da garantire una dimensione di pari opportunità nella fruizione del patrimonio culturale.

Nel 2026 sono previsti interventi significativi per migliorare ulteriormente l'accessibilità: la progettazione di un ascensore per superare le barriere fisiche e il lancio di un'APP di visita con itinerari diversificati, per garantire un'esperienza inclusiva e coinvolgente a tutti i visitatori.